

Variante al Piano Strutturale adottata con deliberazione C.C. n ____ del

Aggiunta al paragrafo 12.5.2 “ Il dimensionamento a fini residenziali” della Relazione

Nella fase di attuazione del piano strutturale e cioè quella di redazione del primo regolamento urbanistico è stata notata poca flessibilità nell'applicazione del dimensionamento previsto nel piano strutturale dall'art 24 delle Norme.

La scarsa flessibilità del dimensionamento è dovuta al fatto che il doppio limite, formato dal numero degli alloggi e dalla superficie utile lorda, non consente di attuare politiche diversificate nella realizzazione dei nuovi comparti, come ad esempio prevedere alloggi per studenti, per anziani o per giovani coppie, che hanno bisogno di alloggi di modeste superfici utili lorde.

Fermo restando il dimensionamento massimo del numero degli alloggi, che rimarrà come punto di riferimento nelle verifiche di attuazione del piano strutturale, resta prerogativa pianificatoria del regolamento urbanistico la decisione del carico urbanistico dei diversi comparti di trasformazione e dunque del numero degli alloggi.

Rimane, dunque, come unico limite dimensionale la superficie utile lorda, fissata per le singole UTOE dal piano strutturale.

Il regolamento urbanistico o i programmi integrati di intervento si assumono il compito di calibrare il numero degli alloggi a seconda delle scelte di governo del territorio che l'Amministrazione Comunale vorrà attuare di volta in volta negli atti di pianificazione.¹

¹ Variante al piano strutturale adottata con delibera CC. N°... del...